

# Acufeni e vertigini: ruolo dell'agopuntura

Uno dei maggiori campi di applicazione dell'agopuntura è la clinica otorinolaringoiatrica, dove il medico si trova di fronte molti disturbi atipici della testa e del collo che non hanno un preciso inquadramento nosologico

**Cecilia Lucenti** - *Medico agopuntore, Presidente AMI - Associazione Agopuntura Medica Integrata*

L'agopuntura è un saper fare che consente di risolvere situazioni cliniche complesse che non vedono nel trattamento tradizionale una terapia soddisfacente. Uno dei maggiori campi di applicazione è la clinica otorinolaringoiatrica, dove il medico si trova di fronte moltissimi disturbi atipici della testa e del collo che non hanno un preciso inquadramento nosologico: distonie, *tic facciali*, disfagia, scialorrea o xerostomia, nevralgie, vertigini e acufeni. È proprio qui che l'agopuntura riporta i suoi maggiori successi in termini di beneficio dei pazienti e dovrebbe essere uno dei maggiori campi di applicazione per una diminuzione della spesa sanitaria e della sofferenza. L'agopuntura è estremamente efficace nel prevenire le infezioni ricorrenti del tratto respiratorio, la sinusite e molti disturbi legati alla secrezione mucosa sia di natura immunitaria che funzionale. Il suo utilizzo è prezioso per diminuire il ricorso a lunghe terapie antibiotiche che spesso non migliorano la prognosi complessiva ma innescano pericolosi fenomeni di farmacoresistenza.

## ► Vertigini

Per quanto riguarda le vertigini l'agopuntura ha una estrema efficacia e riesce a migliorare spesso in modo definitivo la patologia con un beneficio sensibile e stabile nel tempo. Questo perché interviene su diversi meccanismi propriocettivi, sia nella zona del

collo che a livello delle fibre sensitive distali, nonché migliora la regolazione vascolare delle aree della base cranica, creando le condizioni per una miglior integrazione delle informazioni.

Per questo gli effetti del trattamento sono così ben visibili ed apprezzati dai medici e dai pazienti. Data l'efficacia è molto importante inserirla in modo precoce nel percorso clinico, soprattutto nell'anziano dove i disturbi dell'equilibrio si associano ad un maggior rischio di caduta e di declino cognitivo. Gli studi presenti in letteratura sono moltissimi, anche in fase acuta e nell'emergenza e sintetizzano l'esperienza clinica di grande efficacia anche nelle forme più gravi post-ischemiche e nella sindrome di Ménière dove l'agopuntura rappresenta una risorsa terapeutica irrinunciabile e, per questo, sarebbe indispensabile inserirla nei percorsi clinici ospedalieri per affiancare una terapia corrente non ancora soddisfacente per i pazienti.

## ► Acufeni

Per quanto riguarda gli acufeni il discorso è più complesso e sebbene anche gli specialisti la consiglino, perché sembra avere efficacia clinica, non ci sono dati che lo confermino in letteratura. Data l'estrema variabilità della patogenesi è difficile individuare i pazienti che avranno maggior beneficio dal trattamento ma, in generale, si assiste ad un miglioramento più marcato nelle forme lievi e intermittenti, in quelle associate a disturbi posturali

e miotensivi, nelle forme vascolari, negli acufeni dell'anziano, in quelli associati a sordità o la sindrome di Ménière, dove è in grado di migliorare sensibilmente il disturbo.

Esistono molte forme, spesso quelle più gravi, dove non si osservano modifiche dell'acufene, anche se molti studi sottolineano come si ottengano comunque benefici sulla qualità del sonno e sullo stato dell'umore. Data la gravità della patologia e l'assenza di altre risorse terapeutiche, è un tentativo che deve essere fatto, ove possibile, precocemente all'interno del percorso clinico, per evitare il consolidamento della sintomatologia e poterla associare con profitto alle altre terapie. Anche la medicina occidentale ricorre sempre di più a device che interferiscono con la propriocezione della zona mastoidea, determinando una diminuzione della sintomatologia; l'agopuntura sfrutta questo stesso meccanismo aggiungendo un'attività specifica sul flusso cerebrale arterovenoso e sulla modulazione dell'infiammazione cerebrale. Alcune specifiche tecniche di agopuntura sviluppate nel dopoguerra come la Craniopuntura e la Neuro-Auricoloterapia di scuola francese, dimostrano una miglior efficacia anche se la patologia resta di difficile trattamento. Mai come nella clinica otorinolaringoiatrica la perizia tecnica del medico che effettua l'agopuntura è importante ai fini del risultato clinico.

**Bibliografia disponibile a richiesta**